

Istituto Tecnico per le Attività Sociali

“GIULIO NATTA”



Liceo Linguistico – Liceo Scientifico – Tecnico Biotechnologie Sanitarie

Via Don Giovanni Calabria, 16 - 20132 MILANO
Tel. 02/2590083 - 2593956/7/8 - Fax 02/27200943

e-mail: mite01000v@istruzione.it – pec: mite01000v@pec.istruzione.it

web: www.itsnatta.gov.it

C.F.: 80113190153 - Codice Meccanografico: MITE01000V

CODICE UNIVOCO: UF9Y8M



Sicurezza

a.s. 2017 - 2018

Versione 1.1

30/10/2017

NORMATIVA A CARATTERE GENERALE SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 626/94 SULLA SICUREZZA IN AMBITO SCOLASTICO

PREMESSA

La promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza nelle scuole è un tema che non può essere confinato sul piano degli adempimenti tecnico-normativi da osservare per ridurre al minimo i rischi ma deve divenire soprattutto questione culturale, organizzativa, sociale.

Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza nel mondo della scuola significa porsi l'obiettivo di trasmettere ai lavoratori di domani principi e valori del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, preparandoli a coltivare questi concetti nella futura vita lavorativa e personale.

Il DLgs. 626/94 ha definito l'ambito della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, introducendo per la prima volta in Italia, una disciplina quadro in materia di sicurezza per tutti i settori di attività, pubblici e privati. Tale normativa prevede una serie di adempimenti orientati alla prevenzione e protezione dai rischi lavorativi tra i quali specifiche attività di informazione e formazione sulla sicurezza, rendendo obbligatorio che, così come è previsto per tutte le attività pubbliche e private, anche i membri della comunità scolastica conoscano, nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività prevista dall'istituzione, i rischi per la propria sicurezza e salute, le misure di prevenzione e protezione da adottare, il comportamento da tenere in caso di infortunio e le procedure di primo soccorso.

Nel 1996, il Ministro della Pubblica Istruzione (con D.M.292) ha individuato nella figura del Dirigente Scolastico il "datore di lavoro" che, in tale veste, ha l'obbligo di informare il personale scolastico e gli studenti in merito ai rischi presenti all'interno dell'Istituto, le rispettive misure di prevenzione adottate e l'organizzazione e gestione dell'emergenza. Il D.S. è inoltre tenuto a fornire a tutte le componenti della scuola una formazione adeguata in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, stimolando ad una partecipazione consapevole all'opera di prevenzione e protezione dai rischi.

Il Ministro della Pubblica Istruzione inoltre ha adottato (con D.M.328/98) il "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione ai fini della norme contenute nel D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni" con il quale tutti gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando frequentano e usano laboratori appositamente attrezzati con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. Tale equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi sono effettivamente applicati alle strumentazioni e ai laboratori in questione. Durante le altre attività di insegnamento gli studenti sono comunque soggetti cui deve essere pienamente garantita sicurezza, igiene e protezione dai rischi.

1. PRINCIPI SULLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

- ☒ L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro
- ☒ Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli studenti e per il personale (cfr. D.P.C.M. 7/6/95, Carta dei Servizi per la Scuola, punto 9.1).

2. NORME A CARATTERE GENERALE

Nell'ambito delle attività svolte all'interno dell'Istituto Scolastico, le misure generali adottate per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori e degli studenti sono:

- La valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza
- L'eliminazione o la riduzione dei rischi alla fonte
- La programmazione della prevenzione, integrando in modo coerente le condizioni tecniche con gli aspetti organizzativi nell'ambito dell'ambiente di lavoro e di studio
- La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno
- Il rispetto dei principi dell'ergonomia nella definizione degli ambienti di lavoro e di studio e nella scelta delle attrezzature adeguate
- La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- La fornitura limitata allo stretto necessario degli agenti chimici, fisici e biologici indispensabili sui luoghi di lavoro e di studio
- L'allontanamento del lavoratore o dello studente dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona
- Il rispetto delle misure igieniche
- La definizione e la conoscenza delle misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione delle persone e di pericolo grave e immediato
- L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
- La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti
- L'informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul posto di lavoro
- La fornitura di istruzioni adeguate ai lavoratori, agli studenti ed agli utenti in generale.

3. DESTINATARI

- 3.1 LAVORATORI
- 3.2 ALUNNI E GENITORI

3.1. LAVORATORI

Devono conoscere:

1. Misure generali adottate per la protezione della salute e della sicurezza della scuola
2. Il rispetto delle misure igieniche;
3. attrezzature e definizione di metodi di lavoro che rispondono a sicurezza
4. ambienti, attrezzature, macchine ed impianti e utilizzarli in sicurezza
5. Disposizione dei locali, modalità di accesso, i dispositivi di sicurezza e piani di fuga
6. segnali di avvertimento e di sicurezza
7. conoscenza delle misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, pronto soccorso, evacuazione lavoratori e di pericolo grave ed immediato
8. utilizzo limitato di agenti chimici, fisici e biologici.

3.2. ALUNNI E GENITORI

Devono conoscere:

1. le misure generali adottate per la protezione della salute e della sicurezza della scuola.
2. Il rispetto delle misure igieniche.
3. la disposizione dei locali, modalità di accesso, piani di fuga.
4. la segnaletica sicurezza

5. le norme specifiche per l'accesso ai laboratori della scuola.
6. il nominativo di n.2 allievi accompagnatori, per eventuali emergenze, per ogni allievo dichiarato come H

4. ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

- 4.1. OPERATORI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- 4.2. SERVIZI
- 4.3. DISPOSIZIONI

4.1. OPERATORI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Referenti:

1. 4 SPP (addetti servizio di prevenzione e protezione) componenti della Commissione sicurezza designati dal Collegio docenti
2. 1 RSPP (Responsabile della sicurezza) designato dal D.S.
3. 1 RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) eletto dai lavoratori che da parere su designazione e lavori di SPP e RSPP.

Hanno funzione:

1. Valutazione dei rischi, scelta misure di prevenzione e dispositivi di protezione più idonei
2. Stesura ed aggiornamento documento di sicurezza

4.2. SERVIZI

1. Fornitura di libretto sintetico sulla sicurezza e piano di evacuazione
2. Servizio di pronto soccorso: cassette di pronto soccorso e collaboratori scolastici istruiti per primo pronto soccorso in sede e in succursale.
3. Esercitazione annuali piano di evacuazione (in genere due)
4. Controllo efficienza ed efficacia di dispositivi antincendio (estintori, manichette) e porte di emergenza da parte di tecnici sotto controllo della commissione sicurezza.
5. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori.

4.3. DISPOSIZIONI

L'uso delle aree di pertinenza è regolamentato; il personale, gli studenti e tutti gli utenti sono tenuti a rispettare tali disposizioni; il personale è invitato a collaborare per scongiurare eventuali comportamenti pericolosi. L'ingresso degli studenti all'inizio, e uscita al termine delle attività devono avvenire in ordine in modo da evitare la calca negli spazi comuni; in questi momenti (entrata-uscita alunni) il personale, docenti e collaboratori scolastici, educatori dei disabili, è tenuto a vigilare.

Lo svolgimento della ricreazione è regolamentato, sia per quanto attiene gli spazi ad essa riservati, sia per quanto attiene la sorveglianza da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici che deve essere assicurata da ciascuno ai piani di pertinenza e secondo i turni stabiliti e con necessaria collaborazione in caso qualcuno sia assente.

Ai fini della sicurezza i docenti sono preposti alla vigilanza nelle classi, nei laboratori, nelle palestre, nelle aule speciali, secondo il proprio orario di servizio.

Tutto il personale docente e non docente e gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel piano annuale di emergenza ed evacuazione che è posto in ogni aula e locale della scuola e

collaborare alla sua corretta applicazione e all'informazione nei confronti degli alunni. Attenzione particolare è richiesta nei confronti degli alunni disabili.

5. RISCHI

- 5.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI LEGATI ALLE PROCEDURE DI LAVORO DEL PERSONALE ATA. ☒
 - 5.2 LAVORO NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI
- 5.3. LABORATORI DI INFORMATICA, SCIENZE, CHIMICA, FISICA ☒
- 5.4. PALESTRA

5.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI LEGATI ALLE PROCEDURE DI LAVORO DEL PERSONALE ATA.

5.1.1. Collaboratori scolastici addetti alle pulizie

Il personale ha l'obbligo di:

1. segnalare alla dirigenza, all'inizio dell'anno scolastico o all'insorgenza, eventuali allergie di cui soffre;
2. usare prodotti detergenti per le pulizie che non siano particolarmente aggressivi;
3. usare sempre mezzi di protezione personale (guanti resistenti) durante la raccolta di rifiuti per evitare il contatto con materiale tagliente;
4. utilizzare calzature antidrucciolo per evitare cadute durante i lavori di pulizia;
5. usare correttamente apparecchiature elettriche a norma e garantire una buona manutenzione;
6. attenersi alle schede tecniche dei prodotti per la pulizia e alle istruzioni d'uso, mantenendo le etichette, non usando contenitori inadeguati e conservando in luoghi protetti e non accessibili ai non addetti;
7. effettuare ricambi d'aria per un tempo adeguato nei locali quando si usano prodotti per le pulizie.
8. attenersi alle seguenti disposizioni riguardo il sollevamento di carichi gravosi:
divieto di sollevare carichi superiori a 20Kg (donne) e a 30Kg (uomini) senza aiuto, in particolare in caso di peso superiore a 20Kg, il sollevamento deve essere effettuato da due o più persone.
9. In caso di movimentazione manuale di materiali (risme di carta, dossier, ecc..) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principale dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.

5.1.2. Personale ATA addetto all'utilizzo della fotocopiatrice

Il personale ha l'obbligo di:

1. Utilizzare il contenitore ECO BOX (ACEGAS QERCIA AMBIENTE) per la raccolta dei rifiuti tossici (cartucce e toner).
2. Usare i guanti (DPI) per l'eliminazione del toner.
3. Lasciare una presa d'area aperta.

5.2. LAVORO NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI

Il personale ha l'obbligo di:

1. di usare correttamente i collegamenti e i fili e astenersi da qualsiasi manomissione;

2. mantenere ordinato e pulito il posto di lavoro;
3. evitare rumori inutili e toni di voci elevati che possano arrecare disturbo ai colleghi di lavoro.
4. Orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi e abbagliamenti; la distanza degli occhi dallo schermo dovrebbe essere compresa tra i 60 e gli 80 cm, non dovrebbe essere mai inferiore a 40 cm, nè superiore a 90 cm; assumere la postura corretta di fronte al video, con i piedi appoggiati sul pavimento e la schiena poggiata sullo schienale della sedia nel tratto lombare; disporre la tastiera davanti allo schermo, salvo che lo schermo non sia usato saltuariamente eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire le tensioni dei muscoli del collo e delle spalle; evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati; distoglie periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani al fine di ridurre l'affaticamento visivo; curare la pulizia periodica di tastiera, mouse, e schermo; usare i mezzi di correzione della vista se prescritti.

5.3. LABORATORI DI INFORMATICA, SCIENZE, CHIMICA, FISICA

I responsabili hanno l'obbligo di:

1. Predisporre il regolamento d'accesso e d'uso in sicurezza dei laboratori.
2. Verificare quotidianamente le condizioni di sicurezza e di uso delle attrezzature e dei laboratori e intervenire in situazioni di pericolo o di inosservanza delle norme di sicurezza.
3. Tutelare gli studenti e se stessi, rispettando le norme di comportamento e segnalando qualsiasi anomalia.
4. Devono curare: manutenzione delle attrezzature dei laboratori, verificare sicurezza e informare immediatamente il dirigente qualora questa sia compromessa.

Disposizioni per gli utenti:

1. gli studenti non entrano nei laboratori se non in presenza dell'insegnante o del tecnico;
2. i docenti devono conoscere i pericoli presenti nei laboratori e informare a loro volta gli studenti;
3. i docenti devono conoscere le regole d'uso delle attrezzature dei laboratori e informare gli studenti;
4. le sostanze chimiche devono essere riposte e custodite in appositi armadi metallici in modo da essere inaccessibili agli studenti e a i non addetti.
5. chiunque rilevi anomalie nei laboratori lo deve segnalare immediatamente ai responsabili.

5.4 PALESTRA

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi; gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso e controlleranno l'efficienza degli attrezzi fornendo specifiche istruzioni che restano affisse in palestra.

6. RISCHI GENERALI

L'uso delle aree di pertinenza è regolamentato; il personale, gli studenti e tutti gli utenti sono tenuti a rispettare tali disposizioni; il personale è invitato a collaborare per scongiurare eventuali comportamenti pericolosi; l'ingresso degli studenti all'inizio, e uscita al termine delle attività devono avvenire in ordine in modo da evitare la calca negli spazi comuni; in questi momenti (entrata-uscita alunni) il personale, docenti e collaboratori scolastici, educatori dei disabili, è tenuto a vigilare; lo svolgimento della ricreazione è regolamentato, sia per quanto attiene gli spazi ad essa riservati, sia per quanto attiene la sorveglianza da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici che deve essere assicurata da ciascuno ai piani di pertinenza e secondo i turni stabiliti e con necessaria collaborazione in caso qualcuno sia assente; ai fini della sicurezza i docenti sono preposti alla vigilanza nelle classi, nei laboratori, nelle palestre, nelle aule speciali, secondo il proprio orario di servizio.

Tutto il personale docente e non docente e gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel piano annuale di emergenza ed evacuazione che è posto in ogni aula e locale della scuola e collaborare alla sua corretta applicazione e all'informazione nei confronti degli alunni. Attenzione particolare è richiesta nei confronti degli alunni disabili.

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI LEGATI ALLE PROCEDURE DI LAVORO DEL PERSONALE ATA.

Operatori addetti: collaboratori scolastici addetti alle pulizie

Il personale ha l'obbligo di segnalare alla dirigenza, all'inizio dell'anno scolastico o all'insorgenza, eventuali allergie di cui soffre;

i prodotti detergenti usati per le pulizie non sono particolarmente aggressivi;

durante la raccolta di rifiuti usare sempre mezzi di protezione personale (guanti resistenti) per evitare il contatto con materiale tagliente;

per evitare cadute durante i lavori di pulizia si consiglia l'uso calzature antidrucciolo; usare correttamente apparecchiature elettriche a norma e garantire una buona manutenzione; attenersi alle schede tecniche dei prodotti per la pulizia e alle istruzioni d'uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati, conservare in luoghi protetti e non accessibili ai non addetti; effettuare ricambi d'aria per un tempo adeguato nei locali quando si usano prodotti per le pulizie.

8. TRASPORTO DI CARICHI

Per le corrette procedure di sollevamento dei carichi gravosi e sui rischi di sforzi impropri è prescritto:

il divieto di sollevare carichi superiori a 20Kg (donne) e a 30Kg (uomini) senza aiuto

che in caso di peso superiore a 20Kg, il sollevamento deve essere effettuato da due o più persone;

In caso di movimentazione manuale di materiali (risme di carta, dossier, ecc..) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principale dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.

9. LAVORO NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Operatori addetti: Collaboratori amministrativi

Nella segreteria venga accolta di norma una sola persona (pubblico) alla volta durante l'orario di ricevimento del pubblico;

l'impianto elettrico è a norma; il personale deve usare correttamente i collegamenti e i fili e astenersi da qualsiasi manomissione; mantenere ordinato e pulito il posto di lavoro; evitare rumori inutili e toni di voci elevati che possano arrecare disturbo ai colleghi di lavoro.

10. LAVORO PROLUNGATO AI VDT

Operatori addetti: DSGA, Collaboratori amministrativi, assistenti tecnici, e personale docente che lavora in modo prolungato ai VDT (più di 20 ore settimanali nette)

Orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi e abbagliamenti;
la distanza degli occhi dallo schermo dovrebbe essere compresa tra i 60 e gli 80 cm, non dovrebbe essere mai inferiore a 40 cm, né superiore a 90 cm;
assumere la postura corretta di fronte al video, con i piedi appoggiati sul pavimento e la schiena poggiata sullo schienale della sedia nel tratto lombare;
disporre la tastiera davanti allo schermo, salvo che lo schermo non sia usato saltuariamente eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire le tensioni dei muscoli del collo e delle spalle;
evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati;
distoglie periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani al fine di ridurre l'affaticamento visivo; curare la pulizia periodica di tastiera, mouse, e schermo; usare i mezzi di correzione della vista se prescritti.

11. UTILIZZO FOTOCOPIATRICE

Operatori addetti: personale ATA

È presente un contenitore ECO BOX (ACEGAS QERCIA AMBIENTE) per la raccolta dei rifiuti tossici (cartucce e toner); usare i guanti (DPI) per l'eliminazione del toner.
Lasciare una presa d'area aperta.

12. RISCHI SPECIFICI

Operatori addetti: docenti, assistenti tecnici, educatori

13. LABORATORI DI INFORMATICA, SCIENZE, CHIMICA, FISICA

I responsabili predispongono il regolamento d'accesso e d'uso in sicurezza dei laboratori; i responsabili verificheranno quotidianamente le condizioni di sicurezza e di uso delle attrezzature e dei laboratori e interverranno in situazioni di pericolo o di inosservanza delle norme di sicurezza; nei laboratori i docenti devono tutelare gli studenti e se stessi, rispettando le norme di comportamento e segnalando qualsiasi anomalia; gli studenti non entrano nei laboratori se non in presenza dell'insegnante o del tecnico;

i docenti conoscono i pericoli presenti nei laboratori e ne informano a loro volta gli studenti; i docenti conoscono le regole d'uso delle attrezzature dei laboratori e ne informano gli studenti; l'assistente tecnico e i responsabili dei laboratori curano la manutenzione delle attrezzature dei laboratori, ne verificano la sicurezza e informano immediatamente il dirigente qualora questa sia compromessa; le sostanze chimiche sono risposte e custodite in appositi armadi metallici in modo da essere inaccessibili agli studenti; chiunque rilevi anomalie nei laboratori lo deve segnalare immediatamente ai responsabili.

14. LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi; gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso e controlleranno l'efficienza degli attrezzi fornendo specifiche istruzioni che restano affisse in palestra

15. SPECIFICHE SUI LABORATORI DI CHIMICA, FISICA, BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA

In base alle seguenti direttive: Decreto Ronchi DL 05.02.97; Direttiva CEE 67/548; Dir. CEE 76/907; DPR 175del 17.05.88; Dir. CEE 85/501 e l'articolo 4 D.Lgs 626/94 la Commissione Sicurezza ha predisposto la seguente scheda che ha carattere sia informativo che normativo per tutto il personale e gli allievi che frequentano i laboratori di analisi chimica, fisica, biologica e microbiologia del nostro Istituto.

Lo scopo è quello di mettere in evidenza le norme di sicurezza e di prevenzione atte ad evitare l'insorgenza di infortuni, a tutela della salute personale e pubblica e alla salvaguardia dell'ambiente.

Detta scheda deve essere osservata in toto, poiché la legge 626 conferma che le normative direttive divulgate dal datore di lavoro, corredate dagli ausili necessari ad una pratica in sicurezza, sono automaticamente di valore legislativo.

FACSIMILE DELLA SCHEDA CONEGNATA ANNUALMENTE AD OGNI UTENTE (STUDENTI, LAVORATORI) DEI LABORATORI DI CHIMICA, FISICA, BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA DELL'ITAS G. NATTA

SCHEDA INFORMATIVA E NORMATIVA ATTA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN CONDIZIONI DI SICUREZZA PERSONALE ED AMBIENTALE:

LABORATORI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI E MICROBIOLOGICI

Classe.....anno scolastico.....

Alunno/a, Docente, Assistente Tecnico e Ausiliario:

.....

PRESA VISIONE:

- DELLA DISPOSIZIONE DEI LOCALI E DELLE MODALITA' D'ACCESSO
- DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA
- DELLE STRUTTURE CHE CONSENTONO LA RAPIDA EVACUAZIONE DEI LABORATORI IN CASO DI PERICOLO
- DEGLI APPOSITI RECIPIENTI: CODICI C-I-A-CI-D-Ag-V-RO; PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
- DELLA COLLOCAZIONE DEI REAGENTI
- DELL'UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA GENERALI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- DELLA COLLOCAZIONE DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E DI SOCCORSO PER RISCHIO SPECIFICO:

SOTTOSCRIVO CHE NEL CORSO DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO:

è obbligatorio

1. tenere pulito ed in ordine il laboratorio, gli strumenti ed il banco di lavoro
2. indossare il camice che deve essere indossato chiuso, mantenuto pulito ed in ordine, deve essere di cotone, bianco e con i polsini chiusi e-o ad elastico.
3. indossare calzature chiuse, non portare nessun capo d'abbigliamento svolazzante
4. raccogliere i capelli troppo lunghi dietro la nuca quando si lavora con fiamme libere o su direttiva dell'insegnante e-o responsabile presente
5. indossare gli occhiali di protezione su direttive metodologiche, in microscopia non è consentito l'uso degli occhiali da vista, nei laboratori chimici non possono essere usate le lenti a contatto
6. indossare i guanti adatti ai travasi specifici con sostanze aggressive
7. lavorare sotto cappa aspirante quando si producono fumi o vapori o per i travasi di sostanze concentrate, sotto cappa a flusso laminare per pericoli di contaminazione
8. leggere attentamente le etichette dei prodotti da utilizzare ed operare seguendo le frasi di Rischio R e le frasi di Sicurezza S
9. servirsi di dispositivi per il prelievo automatico dei liquidi
10. smaltire i residui di ogni analisi e lavorazione negli appositi contenitori per evitare reazioni impreviste
11. lavarsi con cura le mani a conclusione di ogni lavoro o nel corso di esso con acqua corrente e solo successivamente con il sapone
12. informarsi preventivamente all'insorgenza di qualsiasi dubbio prima di operare

è vietato

1. fumare
2. indossare copricapo che non servano alla protezione
3. -muoversi bruscamente
4. -correre

5. assaggiare i reagenti (inclusa l'acqua distillata e campioni organici)
6. mangiare o bere
7. toccare con le mani i prodotti chimici
8. usare la bocca per prelevare liquidi
9. indirizzare verso il vicino un recipiente di reazione
10. lasciare reagenti, vetreria sparsi per i laboratori
11. lasciare incustoditi nella propria zona di lavoro fiamme libere
12. toccare con le mani e o scarpe bagnate le apparecchiature elettriche
13. lasciare od utilizzare reagenti non etichettati, o numerati con legenda
14. non pulire la vetreria utilizzata

è importante

1. maneggiare con cura gli oggetti in vetro e porcellana
2. usare sempre le pinze quando si maneggiano oggetti caldi
3. non annusare direttamente
4. seguire fedelmente le istruzioni metodologiche sia dell'insegnante che del testo che dei manuali
5. riferire immediatamente all'insegnante o comunque al responsabile del laboratorio presente, l'assistente tecnico del laboratorio sostituisce per legge il responsabile di laboratorio quando questi non è presente nel laboratorio stesso
6. informarsi sulle procedure da attuarsi in caso di incidente personale e collettivo, sulle nozioni elementari di pronto soccorso in caso di ingestione, inalazione, irritazione cutanea, ustione di occhi e mucose
7. staccare tutti i contatti elettrici della propria zona di lavoro nel caso di fuoriuscita di acqua e-o liquidi
8. neutralizzare eventuali acidi fuoriusciti con bicarbonato di sodio solido ed in caso do basi con le apposite spruzzette contenenti acido cloridrico diluito 5%
9. conoscere la posizione e l'utilizzo degli interventi di primo soccorso generali e specifici
10. abbandonare il laboratorio immediatamente in caso di allarme attenendosi alle disposizioni di evacuazione definite dal Responsabile della sicurezza chiudendo sempre la porta d'uscita
11. rispettare rigorosamente gli orari di lezione e -o lavoro.

Il sottostante tagliando va firmato e consegnato all'insegnante per gli allievi ed alla commissione sicurezza per gli altri lavoratori

.....

Con la presente dichiaro di aver preso visione e letto attentamente le " Norme per la prevenzione e sicurezza della salute personale ed ambientale e degli infortuni nei laboratori di analisi chimica, fisica, biologica e microbiologica di codesto Istituto, alle quali mi impegno ad attenermi.

Data.....

Firma dello studente e/o lavoratore

.....

Firma del genitore, anche maggiorenne (per presa visione)

.....

16. SEGNALETICA DI SICUREZZA E/O DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO.

Il Decreto legislativo 626 stabilisce delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Fra queste misure l'uso dei SEGNALI DI AVVERTIMENTO E SICUREZZA riveste una rilevanza non secondaria. Dato che il datore di lavoro deve identificare i pericoli e valutare i rischi, dove i rischi non siano eliminabili, il datore di lavoro deve predisporre tutte le misure necessarie per evitare o limitare i rischi stessi al più basso livello possibile.

L'impiego della segnaletica è uno dei momenti di questa opera di prevenzione

Si intende la segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Il Dlgs. del 14 agosto 1996, n. 493 istituisce un vero e proprio sistema formalizzato di comunicazione aziendale, codificando i principi generali integrati con quanto previsto dal Dlgs. n. 626/94:

"Le segnalazioni di avvertimento e di sicurezza non sono e non devono essere ritenute il fulcro delle misure di prevenzione: esse hanno la specifica funzione di completare le misure di prevenzione e protezione già in atto, richiamando in loco la formazione e le conoscenze che devono essere fornite in precedenza agli addetti interessati".

Sempre secondo il Dlgs. n. 493, allegato 1, è necessario che il datore di lavoro selezioni per le proprie necessità relative alla segnaletica gli strumenti comunicativi più adeguati tra cartelli, segnali luminosi, acustici, gestuali e la comunicazione verbale.

COLORI DI SICUREZZA

Le indicazioni della tabella che segue si applicano a tutte le segnalazioni per le quali è previsto l'uso di un colore di sicurezza.

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo - allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero
	Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo arancio	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela Verifica
Azzurro	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

16.1. CONDIZIONI D'IMPIEGO

I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 626 del 1994, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale. Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la prese

16.2. CARTELLI DA UTILIZZARE

16.2.1. Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda;

- pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45° rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



**Vietato fumare o
usare fiamme libere**



Vietato ai pedoni



**Divieto di spegnere
con acqua**



Acqua non potabile



**Divieto di accesso alle
persone non autorizzate**



Vietato ai carrelli di movimentazione



Non toccare

16.2.2. CARTELLI DI AVVERTIMENTO

- Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,

- pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



Materiale infiammabile o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiale radioattivo



Carichi sospesi



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico



Raggio laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti

16.2.3. CARTELLI DI PRESCRIZIONE

- Caratteristiche intrinseche: - forma rotonda;

- pittogramma bianco su fondo azzurro; (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatoria



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni

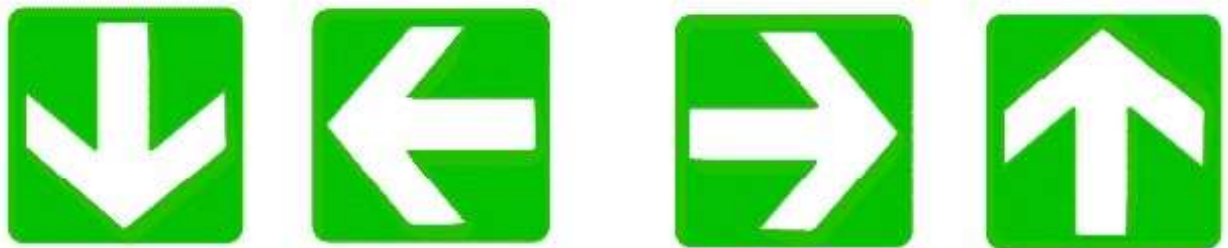


Obbligo generico con eventuale cartello supplementare

16.2.4. CARTELLI DI SALVATAGGIO -

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo verde; (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



Direzione da seguire
(segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio degli occhi



**Telefono per salvataggio
e pronto soccorso**

16.2.5. CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

- Caratteristiche intrinseche:
- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo rosso; (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



Lancia antincendio



Scala



Estintore



**Telefono per
interventi antincendio**



**Direzione da seguire
(Cartello da aggiungere a quelli che precedono)**